

STATUTO

**CACCAMO SERVIZI
COOPERATIVA SOCIALE A
R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TERMINI IMERESE PA VIA SAN
GIUSEPPE 30

Numero REA: PA - 147739

Codice fiscale: 96003230826

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Indice

Parte 1 - Protocollo del 02-03-2005 - Statuto completo	2
--	---

Allegato "B" al n. 14.900 di racc.

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

ART. 1) E' costituita la società cooperativa sociale, a mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2512 c.c., e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2513 comma 3 c.c., con adozione delle norme della società a responsabilità limitata, ai sensi dell'art. 2522, comma 2, c.c. denominata:

"CACCAMO SERVIZI Cooperativa Sociale a r.l.".

Qualora la società cooperativa dovesse superare i limiti previsti dall'articolo 2519 c.c. l'assemblea dei soci dovrà essere, senza indugio, convocata per adeguare il presente atto costitutivo alla normativa in tema di società per azioni, in quanto compatibile.

ART. 2) La società ha durata fino 31 dicembre 2052, ma potrà essere prorogata a norma di legge.

Essa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane ed all'Unione provinciale delle Cooperative e mutue.

ART. 3) La società cooperativa sarà iscritta a cura dell'organo amministrativo nell'apposto albo previsto dall'art. 2512 c.c. presso il quale depositerà annualmente i bilanci.

ART. 4) La società ha sede in Termini Imerese, all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter disp. att. del codice civile.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere ovunque unità locali operative (per esempio succursali, filiali o uffici amministrativi senza stabilire rappresentanza), ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune sopra indicato; spetta, invece, ai soci decidere, a norma del successivo art. 34, il trasferimento della sede in Comune diverso da quello attuale.

ART. 5) Il domicilio dei soci per quel che concerne i loro rapporti con la società è quello risultante dal libro soci.

ART. 6) La cooperativa nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità, senza finalità speculativa, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Essa intende svolgere le attività previste dall'art. 1 lett. a) e b) della legge 381/91. La società Cooperativa si propone l'erogazione dei servizi socio - assistenziali nello specifico:

- la gestione di strutture sociali, sanitarie, scolastiche e parascolastiche;
- la promozione e il sostegno di una rete di servizi a carattere territoriale e di un organico sistema di provvidenza;
- attività di accompagnamento, assistenza e trasporto soggetti portatori di handicap casa/scuola, casa/centri riabilitativi etc;

- servizi socio - assistenziali in favore di studenti universitari disabili gravi;

- attuare iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini e degli altri soggetti pubblici e privati sui problemi dell'emarginazione;
- realizzazione di attività sportive e di ricreazione atte a valorizzare le prestazioni fisiche dei cardiopatici;
- la realizzazione e la gestione, anche attraverso convenzioni, con medici e personale specializzato nelle varie discipline, di un centro di medicina preventiva, di un poliambulatorio, di un pronto soccorso e di un consultorio familiare con particolare riguardo agli anziani, agli inabili, ai minori;
- attività integrativa di valenza socio - educativa negli asili nido, nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché in ambito extrascolastico;
- disponibilità a gestire fondi e strutture di ogni genere confiscati alla mafia;
- l'assistenza abitativa e/o domiciliare agli anziani, minori, soggetti portatori di handicap, disabili gravi, disabili psichici e sensoriali, ammalati terminali, malati di AIDS, affetti da morbo di Alzheimer etc;
- lo stimolo delle iniziative finalizzate al superamento di situazioni emarginanti ed a consentire la partecipazione alla vita familiare e sociale;
- assicurazione agli utenti della libera scelta dei servizi e della partecipazione alla loro gestione;
- la promozione di studi sulle condizioni e sui problemi di anziani, minori, inabili; la formazione e l'aggiornamento del personale; attività di formazione e consulenza rivolta soprattutto alla specifica preparazione di docenti, animatori, operatori di strada e maestri di strada, da qualificare per minori, per soggetti portatori di handicap, anziani e disabili psichici;
- l'utilizzo del volontariato;
- promuovere, realizzare e/o gestire servizi infermieristici, terapeutici e riabilitativi domiciliari in favore di persone in genere e in particolare di anziani, minori e disabili fisici e sensoriali;
- assistenza igienico - personale ai soggetti portatori di handicap frequentanti le scuole di ogni ordine e grado;
- gestione trasporto, soggiorni vacanze, soggiorni climatici, marini, montani, cure termali per persone in genere e in particolare per anziani, minori, giovani, inabili, e alunni frequentanti scuole di ogni ordine e grado in ambito nazionale ed internazionale;
- realizzazione gestione di palestre anche a scopo terapeutico, piscine, maneggi, campi sportivi, campeggi, ostelli per minori, adolescenti, giovani, disabili e anziani;

- la realizzazione e la gestione di centri di incontro per le attività culturali e del tempo libero in favore di giovani, anziani, minori, inabili, portatori di handicap gravi;
- gestione di una ausilioteca per il recupero e l'assistenza ai soggetti portatori di handicap in età evolutiva, disadattati, affetti da disturbi neuropatologici e psicopatologici;
- creare centri di riabilitazione motoria, pet - therapy, e sportivi per soggetti portatori di handicap, nonché il relativo trasporto dei soggetti stessi;
- gestione di un centro equestre ricreativo riabilitativo sportivo per il reinserimento e la socializzazione dei soggetti disabili attraverso l'uso del cavallo;
- attività di prevenzione del disadattamento e della dispersione scolastica;
- gestione di strutture e interventi in favore di minori a rischio di coinvolgimento in attività criminose;
- servizi socio - educativi in favore di minori;
- gestione Parchi letterali;
- interventi di animazione socio - culturale nelle strutture sociali, sanitarie, scolastiche e parascolastiche;
- servizio di trasporto di persone in genere, ed in particolare, di bambini, anziani, e handicappati, sia per conto proprio, sia per conto di enti pubblici statali, regionali e comunali, che per conto di enti privati;
- gestione di centri e servizi per l'educazione alla salute, con particolare riguardo alla prevenzione, il recupero e l'integrazione dei soggetti tossicodipendenti;
- realizzazione di attività di prevenzione della devianza, con interventi nella scuola, nella formazione professionale, nello sviluppo economico, nell'organizzazione del tempo libero specialmente nelle zone al più alto rischio di criminalità;
- gestione di parchi Robinson;
- servizi per la promozione culturale e l'animazione del tempo libero dei minori, anziani, disadattati, svantaggiati, emarginati, extracomunitari, immigrati, indigenti e marginali;
- realizzazione e gestione di Comunità Alloggio per minori a rischio e non di ogni fascia di età;
- servizi per il reinserimento post - penitenziario e il recupero sociale di minori ed adulti sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria o a pene alternative;
- organizzare e gestire le adozioni e gli affidi familiari di minori nazionali e internazionali anche con la collaborazione di Enti riconosciuti;
- la realizzazione e/o gestione dei seguenti centri residenziali e dei servizi annessi:
 - Case di riposo per anziani;

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ case protette per minori, inabili ed anziani;▪ case albergo per minori, inabili ed anziani e altri | |
| <p>soggetti privi di assistenza familiare;</p> <ul style="list-style-type: none">▪ comunità alloggio per minori inabili, anziani disabili psichici e disabili gravi;▪ case d'accoglienza per gestanti, ragazze madri, donne in difficoltà e ragazze abbandonate;▪ case di accoglienza per "senza fissa dimora";▪ comunità alloggio per minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;▪ comunità alloggio e strutture socio-sanitarie per disabili gravi;▪ istituti di ricovero per minori di ambo i sessi e per tutte le fasce di età;▪ comunità alloggio e strutture socio-sanitarie per disabili gravi;▪ comunità terapeutiche assistite;▪ istituti di ricovero per non udenti e non vedenti;▪ residenze sanitarie assistite;▪ gestione di gruppi-appartamento;▪ residenze assistenziali alberghiere per persone in condizione di autosufficienza psico-fisica;▪ istituti di ricovero per soggetti affetti dal "morbo di Alzheimer";• gestione centri socio-sanitari d'accoglienza per ospitalità diurna e residenziale temporanea;• gestione di centri polivalenti;• centri diurni di assistenza e di incontro per minori, inabili ed anziani;• gestione di asili infantili in genere;• gestione di asili nido per minori da 0 a 3 anni;• gestione di attività di recupero e reinserimento post-carcerario;• centri educativi diurni per soggetti affetti dal "morbo di Alzheimer";• centri occupazionali per gravi ultraquarantadenni finalizzati all'assistenza, alla terapia di mantenimento, alla socializzazione e, ove possibile, alla riabilitazione;• realizzazione e/o gestione di centri di aiuto al bambino maltrattato e abusato ;• centri diurni per disabili gravi;• assistenza educativa in favore di minori nelle strutture e a domicilio;• assistenza ai nuclei familiari e comunità di lavoro;• gestione servizi di cure sanitarie domiciliari;• sostegno e assistenza educativa agli infermi di mente e loro famiglie;• servizio di mediazione familiare per genitori separati o divorziati; | |

- servizio di assistenza scolastica a soggetti portatori di handicap;

- attivazione di gruppi di recupero scolastico e risocializzazione per minori analfabeti o semianalfabeti di tutte le fasce di età;
- gestione di centri interculturali;
- promuovere, realizzare e/o gestire centri terapeutici e riabilitativi per persone in genere e in particolare per anziani, minori e disabili fisici psichici e sensoriali;
- creazione e/o gestione di centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario e servizi di pronta accoglienza in favore di soggetti con fragilità sociali;
- prestazioni integrate di tipo socio - educativo per contrastare dipendenze da droghe, alcool e farmaci, favorendo interventi di natura preventiva, di recupero e reinserimento sociale;
- informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto;
- gestione di ludoteche;
- gestione servizio ambulanze;
- gestione di laboratori di musicoterapia, psicodramma e drammaterapia in ambito socio-educativo attraverso la gestione di gruppi di utenti con disagio psichico e/o inabili;
- servizio di segretariato sociale e servizio sociale professionale;
- centri di ascolto in favore di donne in difficoltà, minori anziani e inabili;
- servizio gestione sportello informa-giovani;
- servizio di telefono amico e di comunicazione tramite sistemi informatizzati e quanto previsto dalle moderne tecnologie dell'informazione e di telemedicina;
- turismo sociale;
- soggiorni vacanze;
- servizio di telesoccorso, teleassistenza, telecontrollo e telemedicina in favore di persone in genere ed in particolare per gli anziani, minori, inabili, non vedenti e/o non udenti, ammalati terminali, affetti da morbo di Alzheimer, malati di AIDS etc;
- servizio di assistenza domiciliare integrata;
- servizi di assistenza domiciliare in favore di anziani, minori e disabili;
- gestione di centri e/o servizi rivolti a cittadini immigrati extracomunitari e a cittadini abbandonati, con interventi anche 24 ore su 24;
- promuovere la conoscenza della lingua italiana, attraverso l'organizzazione di corsi per studenti stranieri;
- la realizzazione di servizi finalizzati alla assistenza

economica degli anziani e la realizzazione di studi e ricerche sulla condizione senile;

- l'organizzazione di un servizio domiciliare di assistenza medica, generica e specialistica, adottando particolari modalità per le persone anziane e inabili;
- gestione di edicole;
- servizio di lavaggio e stiratura di biancheria da letto per conto di strutture sociali, sanitarie, Aziende Ospedaliere e per conto di strutture residenziali anche private;
- realizzare e/o gestire centri di consumo alimentare quali market, supermercati, ipermercati etc...;
- la realizzazione di progetti tecnici in ambito industriale, agricolo, zootecnico, ambientale, artigianale, agriturismo, commerciale etc...;
- la realizzazione di servizi di consulenza professionale legislativa nei settori sopradetti;
- la realizzazione di attività di censimento e di elaborazione statistica di dati di interesse pubblico e privato;
- promuove il sostegno economico, sociale e psicopedagogico in forma domiciliare delle famiglie per aiutare la permanenza, nell'ambito domestico dell'organizzativa, progettuale, contabile, del lavoro, tributaria, previdenziale, la elaborazione e la gestione di banche dati con le prescritte autorizzazione ai sensi di legge, anche informatiche, ed offrire quant'altro necessario, ivi incluso il sostegno finanziario, ad enti pubblici e privati che richiedano l'intervento;
- l'organizzazione di campagne pubblicitarie commissionate da enti pubblici e private e la gestione di spazi pubblicitari;
- l'erogazione di servizi inerenti alla catalogazione, rilevamento e notificazione di dati e documenti legati alla riscossione di tributi comunali e la consegna a domicilio di bollette e corrispondenze epistolare;
- gestione di laboratori multimediali;
- servizi di pulizia di edifici pubblici e privati;
- la pulizia, sanificazione ambientale, manutenzione e disinfestazione di locali pubblici e privati e la valorizzazione e gestione delle aree ad essi circostanti (giardini, parcheggi, aiuole, aree attrezzate);
- la tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1 giugno 1939, n. 1089, ivi comprese le biblioteche, musei, pinacoteche, monumenti architettonici, sistemazione archivi storici e beni di cui al portatore di handicap che richiede vigilanza continua e cure particolari;
- organizzare e condurre attività ricreative sul piano

turistico, teatrale e folkloristico, organizzando anche gite turistiche per anziani, minori e handicappati;

- organizzare e/o gestire corsi professionali anche mediante l'istituzione di corsi d'orientamento, addestramento, qualificazione e perfezionamento sia del personale dipendente che di quello esterno;
- inserimento di obiettori di coscienza nei servizi gestiti dalla cooperativa per l'espletamento del servizio civile;
- per il conseguimento degli scopi sociali predetti, la società cooperativa potrà compiere tutte le operazioni di ordine tecnico, commerciale, finanziario mobiliare ed immobiliare.
- creare e/o gestire centri e/o servizi anche domiciliari per rifugiati politici e/o per persone che richiedono asilo politico;
- La Cooperativa, inoltre, al fine di inserire nel mondo lavorativo, persone svantaggiate di cui all'art. 4 della L. 381/91, svolgendo attività agricola, industriale, commerciale e/o servizi, si propone gli scopi seguenti:
 - la formazione di gruppi di lavoro qualificati per sopperire a necessità della pubblica amministrazione nei settori tecnici, amministrativi presso Enti pubblici come ospedali, amministrazioni regionali, provinciali, comunali, uffici catastali ed erariali, uffici di igiene pubblica, etc...;
 - lo svolgimento, la gestione e la realizzazione di servizi di contabilità e consulenza, di assistenza;
 - gestione di biblioteche;
 - operare nel territorio per il recupero delle arti, delle tradizioni, attraverso l'organizzazione di mostre, di feste popolaristiche e per un'elevazione della qualità della vita;
 - realizzare, organizzare e/o gestire scuole di ogni ordine e grado, attività di orientamento scolastico professionale, corsi di formazione e addestramento, qualificazione ed aggiornamento professionale;
 - eseguire lavori di nettezza urbana ivi compresa la scopatura, insaccamento, raccolta anche differenziata, realizzare, organizzare e/o gestire le discariche dei rifiuti solidi urbani, sfabricidi e smaltimento rifiuti speciali e la loro trasformazione (con l'ausilio di impianti industriali);
 - eseguire lavori di disinfestazioni, derattizzazione in genere, spurgo pozzi neri;
 - assumere la realizzazione di lavori elettrici in genere, in media e bassa tensione, linee aeree, cabine elettriche, illuminazione di qualsiasi tipo, scavi e collocazione di cavi, palificazione, fascettati, impianti interni e loro installazione, nonché la manutenzione di impianti elettrici di qualsiasi tipo, sia per enti pubblici sia con Enti Privati;
 - aprire a scopo integrativo magazzini di consumo per giovare all'economia domestica mediante la vendita a soci e

non soci, alle migliori condizioni di generi alimentari, abbigliamento, elettrodomestici, generi di consumo e

quant'altro occorre all'economia familiare;

- trasformazione e valorizzazione produttiva di terreni incolti o mal coltivati adottando quei processi e colture più convenienti ai fini produttivi e sociali, nonché promuovere il miglioramento produttivo della terra mediante il perfezionamento dei processi colturali aggiornando i propri associati giovani presso corsi specifici di formazione professionale nel settore agricolo-turistico, onde migliorarne costantemente capacità ed attitudini;

- acquisire, assumere in affitto e gestire macchine agricole atte a promuovere lo sviluppo tecnico dell'agricoltura sia per l'uso diretto dell'azienda sociale che dei soci che ne abbiano necessità;

- acquisire, assumere in affitto o in qualsiasi altra forma e gestire terreni incolti o mal coltivati per coltivarli sia a condizione unita che a condizione divisa tra i soci, sempre secondo l'indirizzo culturale ed amministrativo determinato dalla Cooperativa e con l'adozione dei processi di coltivazione più convenienti e razionali ai fini produttivi e sociali;

- gestione di beni patrimoniali di enti pubblici e privati, (castelli, chiese, monumenti, biblioteche etc) e relativi servizi connessi quali il restauro, la manutenzione, pulizia e custodia e quant'altro necessario alla buona conservazione;

- gestione rete viaria pubblica e privata e relativi servizi connessi (pulizia, manutenzione etc.);

- realizzare servizi di supporto e di assistenza tecnico-amministrativa, legale, decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, nonché la loro gestione e manutenzione;

- pulizia, sistemazione di libri manoscritti, giornali, pubblicazioni e quant'altro consueto nelle biblioteche pubbliche e private;

- trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli indirizzando la vendita preferibilmente verso le cooperative di consumo;

- acquisire e fornire fertilizzanti, anticrittogamici, attrezzi rurali, etc. per quei soci che ne avessero bisogno;

- restaurare e/o assumere la manutenzione e l'utilizzazione ai fini di turismo sociale e giovanile di castelli, rocche, ville, palazzi storici, fabbricati rurali, etc..;

- promuovere la conoscenza e il recupero del patrimonio di storie, costume, tradizioni, arte e folklore della propria terra, sia in modo autonomo che con la collaborazione delle istituzioni culturali, artistiche, sociali e sportive, a ciò preposte;

- gestione di lidi e attività di salvataggio;

- promuovere attività di incremento del flusso turistico in funzione anche della propaganda dei beni sociali prodotti, nonché istituire uffici di propaganda turistica e di rappresentanza turistica-alberghiera;
- promuovere, in collaborazione con gli enti preposti, studi e ricerche tendenti a favorire ogni iniziativa necessaria per il conseguimento degli scopi sociali;
- realizzare e/o gestire strutture turistiche turistiche-alberghiere, quali: castelli, villaggi agrituristici, alberghi, posti di ristoro, alberghi per la gioventù, campeggi, rifugi, impianti e stabilimenti idrotermali, parchi pubblici, impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero;
- provvedere all'acquisto e al noleggio di mezzi di trasporto di qualsiasi tipo per l'organizzazione dei servizi;
- realizzazione, gestione e manutenzione di impianti polivalenti per la cultura, lo svago, lo sport, di proprietà di enti Pubblici e Privati finalizzati all'armonico sviluppo psico-fisico degli utenti;
- assumere iniziative di carattere culturale, organizzando apposite manifestazioni, convegni, studi, seminari, incontri, conferenze, e dibattiti su temi di grande interesse per la collettività eventualmente tramite intese con Enti Pubblici, con riguardo alla valorizzazione del territorio;
- assumere iniziative per l'attuazione, gestione realizzazione di servizi inerenti alla cura, salvaguardia e tutela dell'ambiente e del territorio, per la difesa del suolo (parchi naturali, riserve faunistiche, boschi, zone e località d'interesse turistico e paesaggistico), al fine di garantirne il rispetto della valorizzazione;
- gestire beni e servizi intesi alla valorizzazione degli sport e alla realizzazione di attività agonistiche e sportive di gruppo o individuali, palestre, campi attrezzati per i vari sport, piscine, etc..., nonché la preparazione fisica, atletica e sportiva a qualsiasi livello aperta a tutte le età mediante personale specializzato;
- servizio di rilevamento degli indici di lettura, di misuratori e di indici elettrici;
- servizi di gestione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva;
- redazione di inventari di immobili ed altro;
- curare la diffusione e la produzione di giornali e pubblicazioni culturali, periodiche anagrafiche che affrontino in particolare i problemi del turismo, dell'ambiente e dell'occupazione;
- svolgere servizi di trasporto e di recapito delle corrispondenze, stampe, manoscritti, espressi, raccomandate a mano, pacchi, sia per Enti Pubblici che privati;
- assumere la gestione di mense aziendali, scolastiche,

ospedaliere e similari tavole calde, bar, comunque qualsiasi attività direttamente e indirettamente connessa alla ristorazione;

effettuare lavori di ristrutturazione, risanamento, manutenzione, impermeabilizzazione e tinteggiatura di edifici e opere in muratura, sia per conto di Enti Pubblici che privati;

eseguire lavori di segnaletica stradale e pubblicitaria, assumere la realizzazione di scarpate, muretti, opere in verde, recinzioni e barriere, impiantistica stradale e in genere tutte le opere inerenti la realizzazione di opere stradali da parte di terzi, Enti Pubblici e privati a mezzo di appalti;

eseguire l'installazione e la manutenzione di impianti di antenne di qualsiasi genere e di impianti per linee telefoniche, nonché realizzare lavori idraulici in genere, installazione di impianti di riscaldamento e condizionamento, sia per conto di Enti Pubblici che privati;

gestire servizi pubblicitari, quali affissioni di manifesti, insegne luminose e non, e quant'altro necessario per pubblicizzare prodotti o servizi;

realizzazione e/o gestione di centri per la preparazione, distribuzione e il trasporto di pasti anche confezionati;

servizio di lavanderia e pulizia di indumenti, sia per conto proprio che per conto di Enti Pubblici Statali, Regionali e Comunali, che privati;

programmare e realizzare attività di studio, di ricerca e formazione, marketing, anche in collaborazione o con il sostegno di soggetti pubblici e privati, volti a promuovere e ad accrescere la conoscenza nell'ambito cooperativo, nonché a realizzare specifiche conoscenze, competenze e professionalità fra i soci e quanti partecipano all'attività;

stipulare convenzioni con personale specializzato o con professionisti regolarmente abilitati ai sensi di legge, per fornire ai propri soci, in base al settore d'intervento, assistenza nell'ambito dell'attività svolta;

gestire e/o realizzare impianti di depurazione e di trattamento delle acque reflue, liquami e scarichi industriali;

lavori di manutenzione in genere presso strutture, ville e giardini sia per conto proprio che per conto di Enti Pubblici Statali, Regionali e Comunali, sia per conto di enti privati;

lavori di manutenzione ed adeguamento degli impianti di sicurezza, elettrici, antincendio, tecnologici e barriere architettoniche e di edifici, sia per conto di Enti Pubblici che Privati;

servizio per la custodia non armata e controllo interno delle strutture di Enti Pubblici e Privati;

progetto esecutivo per la realizzazione di un sistema di

protocollo informativo e di gestione informatizzata dei provvedimenti amministrativi;

realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio del traffico a mezzo di sistemi di riprese e sistema di gestione e controllo della centrale operativa con telecamera a circuito chiuso e software di gestione cartografica;

realizzazione e gestione di aree per parcheggi attendamenti, roulotte e container;

eseguire lavori di bitumatura, sistemazione e pavimentazione di strade;

servizio di nettezza urbana consistente nella raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi ingombranti e non, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, raccolta differenziata spezzamento giornaliero delle strade e spazi pubblici, svuotamento giornaliero dei cassonetti, prelievo rifiuti, servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione delle aree e degli edifici pubblici, svuotamento e pulizia pozzetti di scarichi dei tombini, caditoie stradali, servizio di trasporto funebre;

eseguire lavori di interrimento di rifiuti solidi urbani nelle discariche;

costruzione e/o manutenzione ordinaria e straordinaria di loculi cimiteriali;

lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici, strutture e spazi aperti;

realizzazione di supporti antisismici, lavori di demolizione opere edili abusivi e/o strutture pericolanti, riparazione danni vandalici relativi a strutture;

eseguire lavori per la realizzazione e/o manutenzione di un'isola ecologica;

potenziamento dei servizi di protezione civile;

interventi di rimozione straordinaria dei rifiuti e di bonifica e riqualificazione ambientale di siti contaminati del territorio;

servizio di manutenzione, riparazione e ingrassaggio automezzi e motomezzi in genere;

lavori di manutenzione ordinaria per il ripristino delle barriere di sicurezza danneggiate a seguito di sinistri lungo l'autostrada;

raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani;

servizio di raccolta differenziata e smaltimento di vetro, carta, cartone, alluminio, plastica, rifiuti urbani pericolosi;

gestione impianti per il riciclaggio del legno, della gomma e per la bonifica dei gas refrigeranti contenuti nei frigoriferi;

servizio di triturazione della gomma e dei copertoni degli automezzi;

compiere ogni azione mutualistica e scegliere tutte le

attività sociali ed imprenditoriali utili al raggiungimento degli scopi suddetti;

rigenerazione toner fotocopiatrici, liquidi fotografici e solventi di vernici;

gestione centrali operative, Call Center, servizi telematici e telecomunicazioni;

gestione aree adibite a parcheggi;

la Cooperativa potrà svolgere qualsiasi attività connessa ed affine a quelle sopraelencate, nonché tutti gli atti e tutte le operazioni di ordine tecnico, finanziario mobiliare ed immobiliare, necessarie al raggiungimento dei fini sociali, avvalendosi di tutte le provvidenze e agevolazioni di legge, nonché tra l'altro e solo a titolo esemplificativo:

- concorrere ad aste in genere, licitazioni, trattative private, affidamento diretto, convenzioni ed altro, sia con Enti Pubblici che Privati;

- assumere interesse o partecipazioni, sotto qualunque forma, in imprese specie se svolgono attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;

- dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussioni, diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti e il credito;

- partecipare, a seguito di deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, a Istituti, Enti, Associazioni ed Organismi a carattere Provinciale, Regionale, Nazionale in qualsiasi forma costituiti, purché senza finalità di lucro e i cui scopi sociali possono concorrere con quelli della società, anche attraverso la promozione, costituzione e partecipazione con le Amministrazioni Pubbliche e gli Enti Locali interessati a società miste di gestione dei servizi pubblici territoriali, che possono garantire l'economicità, l'efficienza e la qualità dei servizi stessi;

- concedere avalli cambiari, fidejussori ed ogni altra garanzia sotto qualsiasi forma per facilitare l'ottenimento del credito dei soci, agli Enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;

- stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio tra i soci, anche con la raccolta di prestiti dei soci, ai sensi di legge, da applicare con apposito regolamento, per il funzionamento di una sezione di deposito risparmio esclusivamente operante per la raccolta dei prestiti dei soci ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma;

chiedere, per il proseguimento degli scopi sociali, allo Stato, alla Regione Siciliana, alle Province, all'IRCAC ed altri Enti all'uopo preposti, contributi e mutui a tasso agevolato;

• svolgere tutte le attività previste dalle leggi Regionali, Nazionali e Comunitarie emanate ed emanande

nell'ambito della cooperazione di solidarietà sociale, servizi e lavori socialmente utili, progetti di pubblica utilità, piani di inserimento professionale, borse di lavoro etc... per il raggiungimento degli scopi sociali;

• chiedere contributi e mutui ai sensi L.N. 28/02/1986 N.44 "Misura straordinaria per la promozione e lo sviluppo della imprenditoria giovanile del mezzogiorno";

• costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la strutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/01/92 n.59 ed eventuali norme modificative ed integrative;

• manutenzione, pulizia, restauro delle lapidi cimiteriali, delle tabelle di denominazione stradale e delle insegne pubblicitarie in genere;

realizzazione e gestione di discariche di rifiuti in genere e rifiuti speciali.

ART. 7) La società cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci ai sensi dell'art. 2521 c.c., e può avvalersi di forme di collaborazione esterna.

CAPITALE SOCIALE

ART. 8) Il capitale sociale è ripartito in un numero illimitato di quote del valore nominale ciascuna di euro cento (euro 100,00).

SOCI

ART. 9) Il numero dei soci è illimitato;

non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge, così come previsto dall'art. 2522 c.c.

Sono fatte salve le previsioni dell'art. 2526 c.c..

ART. 10) Possono essere soci, retribuiti o non retribuiti, tutti coloro che condividano i fini dell'oggetto sociale e intendano partecipare attivamente alla gestione comunitaria delle attività sociali per il raggiungimento del fine per cui la cooperativa sociale è stata costituita.

Possono altresì essere soci gli enti, le persone giuridiche e le associazioni il cui statuto ed intendimenti siano strettamente compatibili con quelli della cooperativa.

La responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali è limitata all'ammontare delle quote sottoscritte.

I soci possono essere:

a) persone svantaggiate aventi le caratteristiche di cui all'articolo 4 comma 1 legge 381/91;

b) volontari, ai quali non può essere corrisposta alcuna retribuzione; c) lavoratori;

d) aderenti, sostenitori, ai quali non può essere corrisposta

alcuna retribuzione.

ART. 11) Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'Organo di Amministrazione domanda scritta che dovrà contenere:

- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data di nascita e cittadinanza;
- b) l'indicazione della sua effettiva attività di lavoro in relazione ai requisiti previsti dall'articolo precedente;
- c) l'ammontare delle quote che si propone di sottoscrivere, per un minimo di quindici quote;
- d) la dichiarazione di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

L'Organo di Amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti previsti dal presente Statuto, la inesistenza delle cause di incompatibilità in detto articolo indicate, delibera sulla domanda. La delibera di ammissione verrà comunicata all'interessato entro e non oltre trenta giorni mediante raccomandata a/r, o altro mezzo idoneo comprovante l'avvenuto ricevimento. Essa diventerà operativa, e sarà annotata nel libro soci dopo che siano stati effettuati i versamenti previsti dal presente statuto da parte del nuovo ammesso. Trascorso un mese dalla data di comunicazione di ammissione, senza che siano stati effettuati detti versamenti, la delibera diventerà inefficace.

La domanda potrà essere rinnovata solo se accompagnata, però, dai versamenti. In tal caso l'ammissione può essere nuovamente deliberata con effetto dalla data di annotazione nel libro soci. A norma dell'art. 2528 comma 3 c.c., l'organo amministrativo dovrà, entro sessanta giorni, motivare la delibera di rigetto e comunicarla all'interessato con raccomandata a/r o altro mezzo idoneo comprovante l'avvenuto ricevimento. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dagli amministratori, chi l'ha proposta può, entro sessanta giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale delibera, con la maggioranza di cui al successivo art. 34, sulle domande non accolte.

ART. 12) I nuovi soci dovranno versare la tassa di ammissione il cui ammontare verrà determinato di anno in anno, dall'Organo di Amministrazione, e sottoscrivere la quota sociale che hanno proposto di conferire.

Essi sono obbligati:

- a) al versamento immediato della tassa di ammissione;
- b) al versamento delle quote sottoscritte con le modalità e nei termini previsti dal presente Statuto;
- c) al versamento del sovrapprezzo, eventualmente determinato dall'assemblea, su proposta degli amministratori;
- d) all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni, e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;

e) a partecipare, conferendo il proprio lavoro, all'attività dell'impresa sociale a seconda delle necessità della stessa e

delle proprie attitudini lavorative.

ART. 13) E' fatto divieto ai soci di iscriversi contemporaneamente ad altre cooperative che perseguono identici scopi sociali ed esplicano una attività concorrente, nonchè, senza espresso assenso dell'Organo di Amministrazione, di prestare lavoro subordinato a favore di terzi esercenti imprese aventi oggetto uguale ed analogo a quello della cooperativa.

RECESSO - DECADENZA - ESCLUSIONE

ART. 14) La qualità di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte.

ART. 15) Oltre che nei casi previsti dall'art. 2532 c.c., può recedere il socio:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non voglia o non possa più partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

Spetta all'Organo di Amministrazione constatare se ricorrono i motivi che, a norma della legge e del presente statuto, legittimino il recesso. Il recesso non può essere parziale.

ART. 16) L'esclusione sarà deliberata dall'Organo di Amministrazione nei confronti del socio:

- a) in tutti i casi previsti dall'art. 2533 c.c.;
- b) che non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, dei regolamenti sociali, delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali, con inadempimenti che non consentano la prosecuzione, nemmeno temporanea, del rapporto;
- c) che senza giustificato motivo si renda moroso nel versamento delle quote sociali sottoscritte o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la società;
- d) che svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza o contraria agli interessi sociali;
- e) che, nell'esecuzione del proprio lavoro, commetta atti valutabili quale notevole inadempimento come disciplinato dall'articolo 1455 C.C.;
- f) che abbia una condotta morale e civile tale da renderlo indegno di appartenere alla Cooperativa;
- g) che venga condannato con sentenza penale irrevocabile per reati infamanti;
- h) che in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali, alla Cooperativa, o fomenti, in seno ad essa, dissidi e disordini pregiudizievoli. L'esclusione diventa operante dopo sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di esclusione.

ART. 17) In caso di morte del socio gli eredi hanno diritto alla liquidazione della quota. Gli eredi, provvisti dei requisiti per l'ammissione alla società, possono subentrare nella partecipazione del socio deceduto entro sessanta giorni dal decesso, previa domanda di ammissione da presentare all'Organo amministrativo, con le modalità di cui al presente

statuto. Nell'ipotesi di una pluralità di eredi questi debbono nominare un rappresentante comune, salvo che la quota sia divisibile e che la divisione sia autorizzata dall'organo amministrativo.

ART. 18) I soci receduti, esclusi e gli eredi del socio defunto, che non vogliono o non hanno i requisiti per entrare in società, hanno diritto alla liquidazione della quota sulla base del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio, a norma dell'art. 2535 c.c.. La liquidazione delle partecipazioni sociali, eventualmente ridotta in proporzione alle perdite imputabili al capitale, avviene ad opera dell'Organo amministrativo.

La liquidazione comprende anche il sovrapprezzo, ove versato, e qualora sussista nel patrimonio della società.

E' fatto assoluto divieto di computo delle riserve.

ART. 19) In caso di recesso o esclusione i diritti dei soci, e degli eredi per quelli defunti, relativamente ad eventuali fondi di previdenza, saranno definiti da apposito regolamento approvato dall'assemblea, con la maggioranza di cui al successivo art. 35.

TRASFERIMENTO DELLE QUOTE SOCIALI

ART. 20) Le quote dei soci cooperatori non possono essere cedute con effetto verso la società se la cessione non è autorizzata dall'organo amministrativo, a norma dell'art. 2530 c.c..

ART. 21) Il socio che intende trasferire la propria quota, sia a titolo oneroso che gratuito, deve darne comunicazione all'Organo Amministrativo con lettera raccomandata.

Il provvedimento, con cui l'Organo Amministrativo concede o nega l'autorizzazione al trasferimento, deve essere motivato e comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. La mancata espressione del placet entro il termine predetto ha valore di assenso ed il socio è libero di trasferire la propria partecipazione; conseguentemente, la società deve iscrivere nel libro soci l'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio. In caso di diniego il socio, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre opposizione al Tribunale di Termini Imerese. E' fatto salvo il diritto del socio di recedere dalla società, con preavviso di novanta giorni.

PATRIMONIO SOCIALE

ART. 22) Il patrimonio della società è costituito:

a) dal capitale sociale, che è variabile e formato da un numero illimitato di quote ciascuna di valore nominale di euro cento (Euro 100,00).

Nessun socio potrà possedere una quota tale il cui complessivo valore superi i massimi stabiliti dalla legge;

b) dalla riserva ordinaria, formata con le quote degli avanzi di gestione di cui appresso;

c) da eventuali riserve straordinarie formate dal sovrapprezzo, nonché da eventuali accantonamenti di utili;

d) dai fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e da ogni altro fondo o accantonamento costituito a copertura di particolari rischi o in previsione di oneri futuri, o investimenti;

e) da qualunque liberalità che pervenisse alla cooperativa per essere impiegata al fine del raggiungimento degli scopi sociali. Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio e conseguentemente i soci nei limiti delle quote sottoscritte.

Le riserve non possono essere ripartite fra i soci.

ART. 23) Il capitale sociale sottoscritto in denaro potrà essere versato in più soluzioni e precisamente:

a) almeno il venticinque per cento (25%) all'atto della sottoscrizione; b) la somma residua nei termini da stabilirsi dall'organo amministrativo. == Il capitale sociale può essere costituito anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti, per le cui modalità di conferimento si applicano le disposizioni in materia previste dal c.c.

ART. 24) Le quote non possono essere sottoposte a pegno, e si considerano vincolate a favore della cooperativa a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni che i soci contraggono con la medesima.

ART. 25) L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale l'Organo di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarsi entrambi con criteri di oculata prudenza ed applicando le norme legali, nonché redigendo la relazione al bilancio nella quale dovranno essere specificatamente indicati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici e statutari in conformità con il carattere cooperativo della società, nonché quant'altro richiesto dalla legge e dal presente statuto.

L'Assemblea che approva il bilancio, delibera sulla distribuzione dei residui attivi annuali al netto di tutte le spese e costi pagati o da pagare, compresi gli ammortamenti e le somme eventualmente, dovute ai soci, per adeguare il trattamento economico, ricevuto durante l'esercizio sociale, alla paga contrattuale, vigente per i lavoratori similari, nel rispetto dei limiti di legge.

Nel caso di residui passivi l'Assemblea delibera sulla copertura perdite.

ART. 26) I residui attivi annuali risultanti dal bilancio saranno così destinati: a) in misura non inferiore al trenta per cento (30%) al fondo di riserva legale, mai divisibile tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della

società che all'atto del suo scioglimento; b) nella misura del tre per cento (3%) alla costituzione e/o all'incremento di fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi e con le modalità previste dalle leggi in materia; c) nella misura che verrà stabilita dall'assemblea che approva il bilancio ai fini mutualistici; d) all'erogazione di un dividendo ai soci cooperatori nella misura che verrà stabilita dall'assemblea che approva il bilancio, e che non potrà superare, in ogni caso, l'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; e) nella misura che verrà stabilita dall'assemblea che approva il bilancio ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato, nel tassativo limite massimo della variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istituto Nazionale di statistica (Istat) per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio in cui gli utili stessi sono stati prodotti; f) nella misura che verrà stabilita dall'assemblea che approva il bilancio ad integrazione delle retribuzioni dei soci lavoratori nel tassativo rispetto della previsione dell'art. 11 comma 3 del D.P.R. n. 601 del 1973 e dell'art. 7 del R.D. n. 278 del 1911 (approvazione del regolamento relativo alla concessione di appalti a società cooperative di produzione e lavoro e alla costituzione dei consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici); g) nella misura che verrà stabilita dall'assemblea che approva il bilancio alla costituzione o all'incremento di fondi di riserva straordinaria od al fondo per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale. L'assemblea può sempre deliberare, in alternativa alla destinazione di cui alle lettere c), d), e), f) e g) che la totalità degli utili, fatto salvo solo quanto indicato alla lettera b), venga devoluta al fondo di riserva di cui alla lettera a) o a quello previsto dalla lettera g). Il criterio di imputazione delle somme che la cooperativa potrà attribuire ai soci a titolo di ristorni sarà determinato dalla media ponderata delle percentuali relative alle prestazioni ed agli apporti effettuati dai soci nella società, nonché alle acquisizioni effettuate dai soci nella società. Tali prestazioni, apporti o acquisizioni al momento delle transazioni con i soci sono contabilizzati come costi o ricavi provvisori.

ART. 27) Alla chiusura dell'esercizio sociale, sulla scorta delle risultanze di bilancio, la società rileverà la percentuale dei ristorni da attribuire ai soci (positivi e negativi) sulla scorta della percentuale delle transazioni operate con i soci rispetto a quelle totali, e comunque nei limiti di legge.

Accertati i ristorni la società potrà deliberare (in caso di ristorni positivi) in alternativa:

- 1) di distribuirli in denaro o in natura;
- 2) di distribuirli mediante aumento proporzionale delle quote possedute.

ORGANI SOCIALI

ART. 28) Sono organi della società:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei Sindaci, ove nominato o necessario.

ASSEMBLEA

ART. 29) Le decisioni dei soci debbono essere adottate mediante deliberazione assembleare nel rispetto del metodo collegiale. A tal fine l'assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo nel Comune ove è posta la sede sociale, con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal libro dei soci (nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio che risultano espressamente dal libro dei soci).

ART. 30) Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risultasse legalmente costituita; in seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero di presenti e delibera validamente con la maggioranza assoluta.

ART. 31) In mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando a essa partecipa la totalità dei soci e l'amministratore ed i sindaci, se nominati, siano presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se l'amministratore o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

ART. 32) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea sarà presieduta dal Vicepresidente del Consiglio di

Amministrazione, ovvero dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e occorrendo uno o più scrutatori.
Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea e accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

DIRITTO DI VOTO E QUORUM ASSEMBLEARI

ART. 33) A ciascun socio spetta un voto.

Hanno diritto di voto i soci che risultano iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altro socio;

la delega dovrà essere conservata dalla società. Ogni socio non può rappresentare più di tre soci.

ART. 34) La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per le successive convocazioni.

E' ammessa anche la procura generale a valere per più assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.

La rappresentanza non può essere conferita nè ad amministratori nè ai sindaci, se nominati, nè alle società da essa controllate o che la controllano, o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

ART. 35) L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di più della metà dei soci, e delibera validamente a maggioranza assoluta, salvo quanto previsto nell'art. 30.

ART. 36) L'assemblea approva, a maggioranza dei presenti, le modalità di voto, su proposta del Presidente.

Il voto deve essere palese o comunque deve essere espresso con modalità tali da consentire l'individuazione dei soci dissenzienti.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA.

ART. 37) Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o ricevuto da Notaio, se richiesto dalla legge.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve, altresì, indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

ART. 38) Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale relativo alle deliberazioni assembleari

comportanti la modifica del presente atto costitutivo deve essere redatto da Notaio.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, dovrà essere trascritto, senza indugio, nel Libro delle decisioni dei soci.

AMMINISTRAZIONE

ART. 39) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - NOMINA, CESSAZIONE E RESPONSABILITÀ DEI CONSIGLIERI.

Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero dispari di membri compreso fra un minimo di tre ed un massimo di sette, eletti dall'Assemblea, previa determinazione del loro numero, fra i soci iscritti da almeno tre mesi.

Possono essere eletti anche amministratori non soci purchè la maggioranza sia costituita da soci.

I Consiglieri durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

ART. 40) FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Il Consiglio di amministrazione nella sua prima seduta, nomina fra i propri componenti il Presidente della Società e il Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di impossibilità di quest'ultimo ad esercitare le proprie competenze.

Il Consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega, a singoli Consiglieri. Non possono essere delegati i poteri in materia di redazione del bilancio di esercizio, redazione dei progetti di fusione e di scissione, convocazione dell'Assemblea, ammissione recesso ed esclusione dei soci e di decisioni che incidano sui rapporti mutualistici con i soci.

Al Consigliere al quale siano affidati incarichi è riconosciuto il compenso e/o il rimborso spese nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 41) COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Il Consiglio di amministrazione provvede in conformità alla legge ed allo Statuto, alla gestione della Società, di cui ha l'esclusiva competenza e responsabilità, per il miglior conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale, compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente demandati, dalla legge o dal presente Statuto, all'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione, in particolare, oltre alle ulteriori attribuzioni previste dalla legge e da altre disposizioni del presente Statuto:

= assume i provvedimenti ad esso demandati dallo Statuto in materia di ammissione, recesso, esclusione e decesso dei soci e di liquidazione della relativa quota sociale;

= propone all'Assemblea, contestualmente alla presentazione del bilancio di esercizio, il sovrapprezzo di cui all'articolo

2528, comma 2, del Codice civile, tenendo conto delle riserve patrimoniali risultanti dallo stesso bilancio

= predispone i Regolamenti statutari, che disciplinano i rapporti tra la Società ed i soci, ed i Regolamenti organizzativi, che disciplinano il funzionamento della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

ART. 42) CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI.

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che lo ritenga opportuno e, comunque almeno una volta al semestre; deve essere convocato, nei successivi quindici giorni, qualora ne sia fatta richiesta, con la indicazione delle materie da trattare, da almeno un terzo dei Consiglieri o dal Collegio sindacale.

Il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e le deliberazioni sono validamente adottate se riportano il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti, purchè tali voti non siano inferiori ad un terzo dei componenti complessivamente eletti.

Il Consiglio può deliberare, con il voto favorevole di tutti i Consiglieri in carica, che la presenza alle riunioni possa avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione; il tal caso, con la stessa deliberazione deve essere approvato il Regolamento dei lavori consiliari che ne disciplini le modalità di svolgimento e di verbalizzazione.

ART. 43) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione e della Società è nominato da Consiglio ed ha la firma e la rappresentanza legale della Società.

Al Presidente, in particolare, competono:

= la stipula dei contratti e degli atti di ogni genere autorizzati dal Consiglio di amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale;

= l'incasso delle somme dovute alla Società, a qualunque titolo, dai soci e da soggetti pubblici e privati, con il rilascio delle relative quietanze liberatorie;

= la nomina, revoca e sostituzione di avvocati e procuratori nelle lite attive e passive riguardanti la Società presso qualunque organo di giurisdizione ordinaria e speciale;

= l'affissione, presso la sede sociale ed in luogo accessibile ai soci, di un estratto del processo verbale relativo alla più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria eseguita dagli organi competenti ai sensi delle disposizioni vigenti;

= il rilascio, ai fini della certificazione del possesso dei requisiti mutualistici, della dichiarazione sostitutiva di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

= la tenuta del libro dei soci, del libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, del libro delle adunanze

e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;

= gli adempimenti previsti dall'articolo 2383, quarto comma, del Codice civile per la iscrizione nel Registro delle imprese dei Consiglieri e dall'articolo 2400, terzo comma, per la iscrizione della nomina e della cessazione dei Sindaci. Qualora il Presidente sia impossibilitato ad adempiere alle proprie funzioni, queste sono svolte dal Vice Presidente, la cui firma fa piena prova, nei confronti dei soci e dei terzi, dell'assenza o impedimento del Presidente.

ORGANO DI CONTROLLO

ART. 44) Quale organo di controllo i soci possono nominare il collegio sindacale, che dovrà essere nominato e che opererà a sensi del successivo articolo.

ART. 45) La nomina del collegio sindacale è obbligatoria verificandosi le condizioni poste dall'art. 2477 cc.

COMPOSIZIONE E COMPETENZE DEL COLLEGIO SINDACALE

ART. 46) Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

Il presidente del collegio sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del collegio stesso.

ART. 47) I sindaci sono nominati, ove così i soci decidano ovvero la nomina sia obbligatoria per legge, per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea.

Essi restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

I sindaci sono rieleggibili. Non possono essere nominati alla carica di sindaco se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 c.c..

ART. 48) I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci, da assumersi con la maggioranza assoluta dei soci.

ART. 49) In caso di morte, di rinuncia di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età.

I nuovi sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del collegio, da adottarsi nei successivi trenta giorni.

I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

In caso di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta fino alla decisione di integrazione dal sindaco più anziano.

ART. 50) Il collegio sindacale ha doveri e i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis cod.civ. e inoltre esercita il controllo contabile; in relazione a ciò il collegio sindacale dovrà essere integralmente costituito dai revisori contabili

iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Si applicano, inoltre, le disposizioni di cui agli

artt. 2406 e 2407 cod. civ.

ART. 51) La retribuzione annuale dei sindaci è determinata dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

ART. 52) Delle riunioni del collegio sindacale deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel Libro delle decisioni del collegio sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del collegio sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il sindaco dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

ART. 53) Ogni socio può denunciare i fatti che ritiene censurabili al collegio sindacale, il quale deve tener conto della denuncia nella relazione annuale sul bilancio; se la denuncia è fatta da tanti soci che rappresentino un ventesimo del capitale sociale il collegio sindacale deve indagare senza ritardo sui fatti denunciati e presentare le sue conclusioni ed eventuali proposte all'assemblea.

Si applica la disposizione dell'art. 2409 cod.civ.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ART. 54) Lo scioglimento volontario della società è deliberato dall'assemblea dei soci con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto.

ART. 55) Nel caso di cui al precedente articolo, nonchè verificandosi una delle altre cause di scioglimento previste dall'art. 2484 cc, ovvero da altre disposizioni di legge o del presente atto costitutivo, l'assemblea dei soci, con apposita deliberazione da adottarsi sempre con le maggioranze previste per la modifica del presente atto costitutivo, stabilisce: - il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori; - la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli a cui spetta la rappresentanza della società;

- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;

- i poteri dei liquidatori.

In mancanza di alcuna disposizione in ordine ai poteri dei liquidatori si applica la disposizione dell'art. 2489 cc.

ART. 56) La società può in ogni momento revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento, con deliberazione dell'assemblea presa con le maggioranze richieste per le modificazioni del presente atto costitutivo. Al socio dissenziente spetta il diritto di recesso. Per gli effetti della revoca si applica l'art. 2487-ter cod.civ.

ART. 57) Le disposizioni sulle assemblee e sugli organi amministrativi e sul collegio sindacale si applicano, in quanto compatibili, anche durante la liquidazione.

ART. 58) In caso di scioglimento l'intero patrimonio sociale, dedotto il capitale sociale, ed i dividendi eventualmente maturati, saranno devoluti ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

ART. 59) Le eventuali controversie che sorgessero fra i soci e la società, anche se promosse da amministratori e sindaci, se nominati, ovvero nei loro confronti e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, saranno decise da un collegio arbitrale, composto di tre membri, tutti nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Termini Imerese, che designerà anche il presidente.

ART. 60) Il collegio arbitrale deciderà a maggioranza entro novanta giorni dalla costituzione, in modo irrevocabilmente vincolativo per le parti, come arbitro irrituale, con dispensa da ogni formalità di procedura e anche dall'obbligo del deposito del lodo.

ART. 61) Il collegio arbitrale stabilirà a chi farà carico o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato.

ART. 62) Non possono essere oggetto di compromesso o di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.

NORME FINALI

ART. 63) Per quanto non previsto si applicano le norme di cui al codice civile.

Copia su supporto informatico conforme all'originale
Documento su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 20
commi 2 e 3 D.P.R. 445/2000 e succ. modifiche che si
trasmette ad uso Registro Imprese
Termini Imerese lì 10 gennaio 2005